

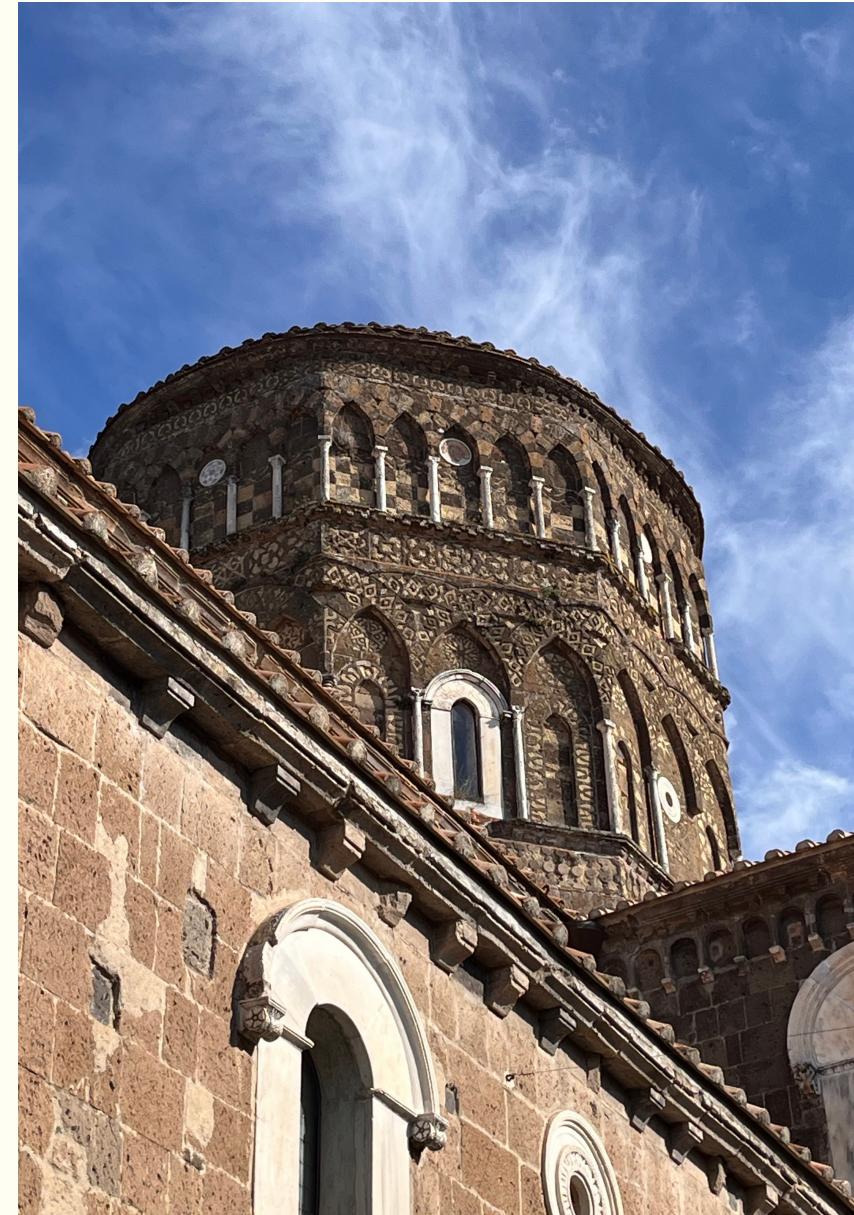
*Caserta.
Alla scoperta di un territorio*

Progetto a cura della
Soprintendenza ABAP
per le province di Caserta e Benevento

20 marzo 2025

Caserta Vecchia

La cattedrale di San Michele Arcangelo



Prima che la Caserta di oggi nascesse, la città dello stesso nome sorgeva a undici chilometri tra le montagne; ed è quella che chiamiamo Caserta vecchia; e pochi luoghi mi hanno impressionato di più nel mio viaggio in Italia.

Guido Piovene, *Viaggio in Italia*, 1957

Casa Hirta



Un dettaglio della rappresentazione di Caserta in G. B. Pacichelli, *Il regno di Napoli in prospettiva*

Caserta Vecchia sorge sul monte VIRGO, nei monti TIFATINI, a circa 400 metri di altezza

Solo successivamente, a partire dal XVI secolo, la popolazione e le attività si spostano a valle, dove sorge oggi l'attuale Caserta

Casa Hirta – Le origini longobarde di Caserta Vecchia

Il nome “Caserta” deriva da *Casa Hirta* => un centro abitato posto al di sopra di un’altura

Troviamo questa denominazione in una fonte del IX secolo
(Erchemperto, *Historia Langabardorum Beneventanorum*)

Guarnizione longobarda di scudo da parata - VII sec.
Bronzo dorato Berna, Bernisches Historisches Museum
Foto: Wikipedia



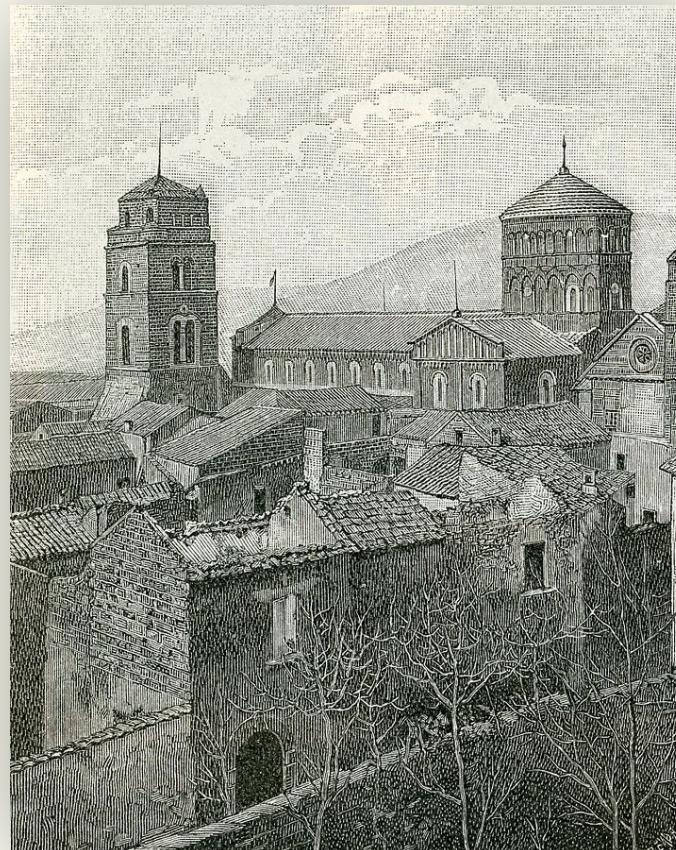
Caserta Vecchia – I Normanni e gli Svevi

Il *mastio* di Caserta Vecchia, è costruito secondo i modelli delle architetture militari di Federico II di Svevia, su una precedente costruzione fortificata di origine longobarda.



Foto: Wikipedia (MuMi Caserta)

La cattedrale di San Michele



Franz Robert R. Brend'amour (1831-1915),
Veduta prospettica di Caserta Vecchia, 1898 circa

Foto: Catalogo generale dei Beni Culturali
codice cat. naz. 1500916568

La cattedrale di San Michele

Uno degli esempi più significativi dell'**arte romanica** in Italia meridionale

Principali fasi costruttive:

- **1113 circa: inizio della costruzione** - sotto l'episcopato di Rainulfo
- **1153: consacrazione al culto di San Michele Arcangelo**
- **1234: completamento della costruzione del campanile** - sotto il vescovo Andrea

1153 : consacrazione al culto di San Michele Arcangelo

San Michele

Il santo guerriero, il santo delle genti longobarde

I Longobardi praticavano il Cristianesimo nella forma ariana, considerata eretica.

Nel 682 d.c., grazie a Barbato, primo vescovo beneventano dopo la conquista longobarda della città, si convertirono definitivamente al cattolicesimo.

Il Santo rappresenta la vittoria contro il Male e la Giustizia Divina, raffigurato con la spada e la bilancia che pesa le anime, è il Santo ideale per un popolo di guerrieri.

(A.M. Romano)



Il San Michele all'interno della cattedrale, XV sec.

Foto: Sara Miele

La cattedrale di San Michele: un esempio di architettura e arte romanica

Le decorazioni scultoree della facciata
ispirate al *bestiario* medievale ⇐



Gli archetti pensili ⇐

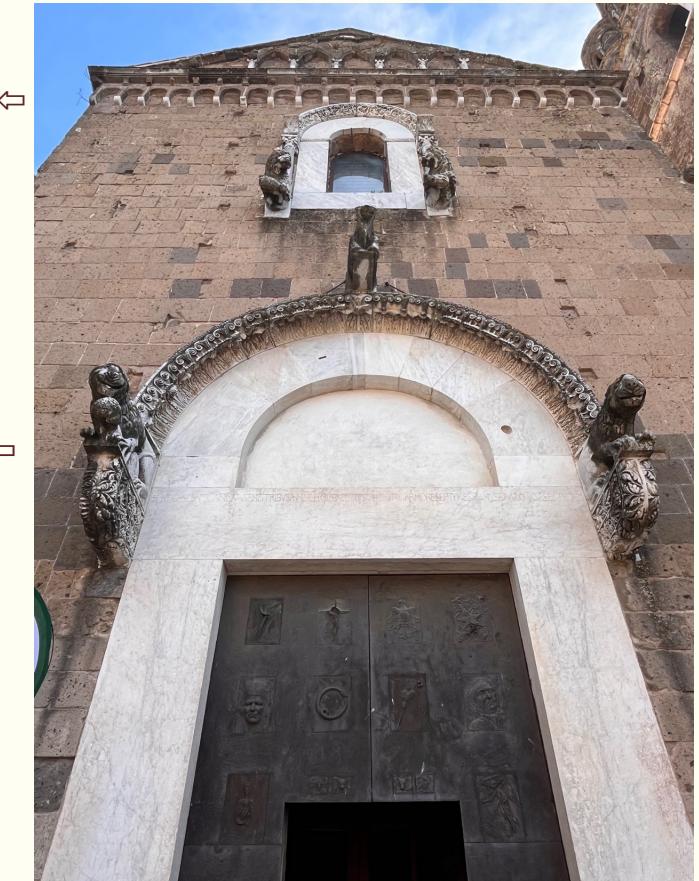


Foto: Sara Miele

Gli archi intrecciati: una caratteristica dell'architettura arabo-normanna



Foto: Sara Miele

Gli archi intrecciati: una caratteristica dell'architettura arabo-normanna



Gli archi intrecciati del campanile

Foto: Sara Miele

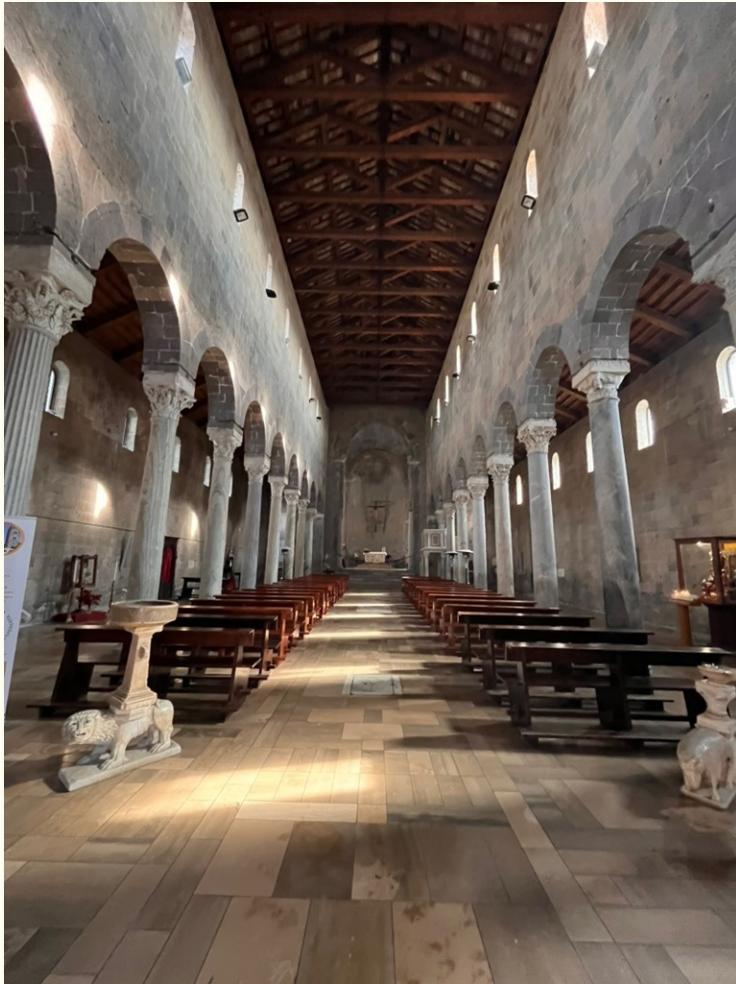
Il tiburio:

Tarsie policrome e archi intrecciati quasi fosse un *ricamo* (D'Onofrio)



Foto: Sara Miele

2. L'interno



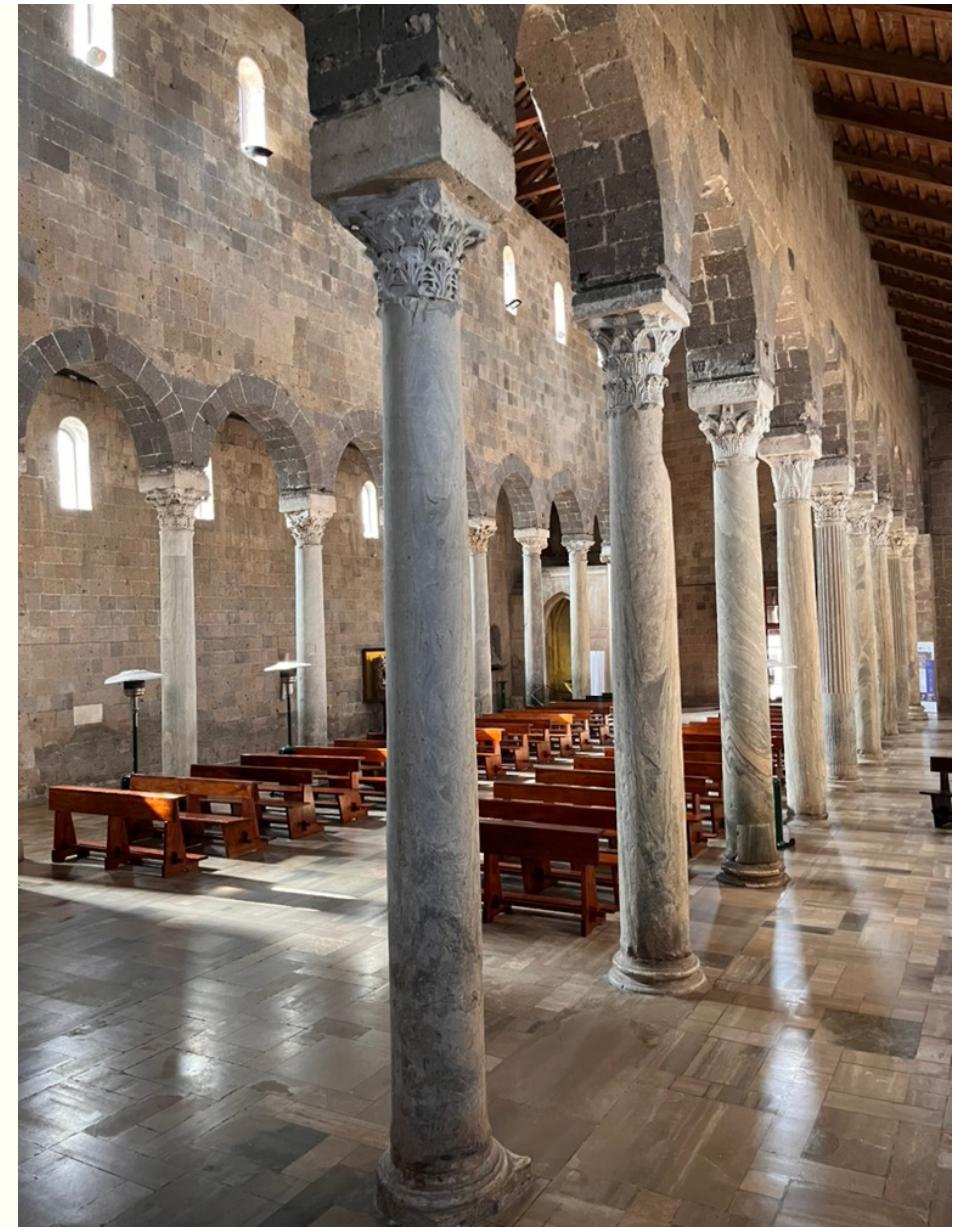
Alcune caratteristiche sono ispirate alla chiesa di **Montecassino** ricostruita dall' **abate Desiderio**, un modello per molti edifici sacri della Campania:

- colonne di spoglio di età romana
- impianto basilicale a tre navate

2. L'interno

Le colonne di spoglio sono prevalentemente in marmo cipollino grigio.

Secondo la tradizione provengono dal Tempio di Giove Tifatino.



L'ambone (XIII sec.)

L'ambone può essere comparato con altri amboni in territorio casertano e campano (es. ambone della cattedrale di Sessa Aurunca)



Foto: Sara Miele

L'ambone (XIII sec.)



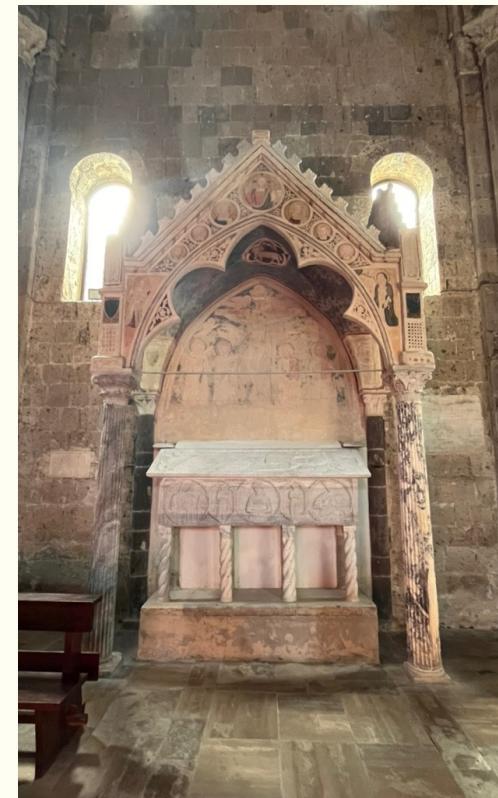
Ambone, particolare del mosaico raffigurante la *pistrice*, il mostro marino della mitologia greca e romana

Foto: Sara Miele

I sepolcri (XIV sec.)



Sepolcro di
Francesco de La Rath



Sepolcro del
vescovo Giacomo Martono

Foto: Sara Miele

La pittura



Madonna con bambino, affresco, XIV - XV sec.



Foto: Sara Miele

Grazie per l'attenzione

